

# Pedagogia della famiglia 2022-2023

*Prof.ssa Elisabetta Madriz*



Sesta lezione

Portogruaro, 23 novembre 2022

# Un confronto con altri stati europei

«I paesi che sembrano aver realizzato meglio un equilibrio tra diritti individuali e sostegno alle responsabilità familiari sono quelli – gli scandinavi – che hanno adottato una prospettiva ampia di pari opportunità - tra uomini e donne, tra bambini, tra anziani fragili - e che sul piano dei trasferimenti monetari privilegiano i congedi genitoriali (in termini di durata e di indennizzazione) piuttosto che gli assegni per i figli (che pure ci sono, e di tipo universalistico) e le detrazioni fiscali e che investono molto in servizi. Contrariamente alle tesi di chi teme che un tasso di occupazione elevato, una certa de-istituzionalizzazione della famiglia (diffusione delle famiglie di fatto, elevati tassi di instabilità coniugale) e un welfare generoso e attento ai diritti individuali indebolisca le solidarietà familiari, in questi paesi esse sembrano altrettanto, se non più, diffuse che in quelli Mediterranei. Sono soltanto meno esclusive, ovvero gli individui ne dipendono meno strettamente e coloro che se ne fanno carico ne sono meno schiacciati».

# Deistituzionalizzazione familiare

Contrariamente alle tesi di chi teme che un tasso di occupazione elevato, una certa de-istituzionalizzazione della famiglia (diffusione delle famiglie di fatto, elevati tassi di instabilità coniugale) e un welfare generoso e attento ai diritti individuali indebolisca le solidarietà familiari, in questi paesi esse sembrano altrettanto, se non più, diffuse che in quelli Mediterranei. Sono soltanto meno esclusive, ovvero gli individui ne dipendono meno strettamente e coloro che se ne fanno carico ne sono meno schiacciati. A questo proposito, qualcuno li definisce il modello delle responsabilità miste, o condivise (ad esempio Motel Klingebiel et al. 2005). Sono anche i paesi che meglio sono riusciti a contrastare la povertà tra i minori (cfr. ad esempio Bradshaw 2006 e Fagnani e Math forthcoming).

# Riflessioni conclusive

Insieme alla Francia - più generosa sul piano dei trasferimenti monetari per i figli e sul piano fiscale, ma molto meno su quello dei congedi genitoriali e un po' di meno su quello dei servizi – inoltre, hanno oggi i tassi di fecondità più alti in Europa.

Tutto ciò suggerisce che un certo grado di de-familizzazione delle responsabilità, dei diritti, delle dipendenze, è uno strumento importante perché gli individui perseguano con un po' di agio il proprio desiderio di fare famiglia, ovvero di assumere stabilmente responsabilità verso altri, a prescindere dalla forma della coppia e talvolta anche a prescindere dalla coppia stessa, nella misura in cui le responsabilità familiari riguardano soprattutto i legami intergenerazionali.

## RIPRENDIAMO ALCUNI PUNTI ESSENZIALI

- Il **concetto di famiglia** nel nostro tempo si è modificato, al punto che, quando si parla di famiglia, non è più possibile indicare un unico modello di vita domestica.
- Abbiamo a che fare con una *costellazione di famiglie*, le quali si differenziano tra loro in ragione della diversità della loro composizione, di vincoli, di modelli organizzativi ed educativi adottati, di **progetti storici...**

# A proposito di progetti...



**Progetto storico  
personale**

**Appartiene a ciascuno di noi  
in quanto persona  
(adesione/autenticità)**



**Progetto storico  
comunitario**

**COMUNITA'**  
**rete vitale delle  
relazioni attivata dalla  
persona: si connota  
come spazio di cui la  
persona ha bisogno per  
la propria realizzazione  
(famiglia...)**

*“Non esiste un modo di essere e di vivere che sia il migliore per tutti (...). La famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di una volta: è diversa, perché le circostanze sono diverse”*

(Durkheim, 1888)

# Come definiamo “famiglia”?

La famiglia è un sistema relazionale in continua trasformazione, poichè i progetti di vita dei suoi componenti contribuiscono a farla crescere, trasformarla, migliorarla, ma anche, qualche volta, a dissolverla.



# Il familiare (Scabini-Cigoli)

Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia  
dell'Università Cattolica di Milano:

La famiglia in quanto forma sociale primaria di rapporto tra i sessi e le generazioni svolge una funzione culturale e sociale originaria: essa incarna ed esprime infatti una struttura relazionale (simbolica) che consente agli individui di rappresentarsi e affrontare l'esterno, il nuovo, l'estraneo (il non familiare). Familiare e non familiare costituiscono una fondamentale categoria mentale.

# La parola “famiglia”

- **Insieme di persone legate da un vincolo d'amore (un uomo, una donna e i loro eventuali figli) che vivono sotto lo stesso tetto, condividendo la quotidianità e, non da ultimo, un progetto familiare;**
- **un gruppo più allargato che comprende le famiglie di origine dei componenti del nucleo familiare;**
- **il sistema di parentela generato dall'intreccio degli alberi genealogici che attribuiscono ruoli e posizioni ad ogni suo membro.**

## **Che cosa significa, oggi, «famiglia normale»?**

- **Alcuni fanno riferimento al fatto che la maggior frequenza di un fenomeno, fa sì che un evento divenga normale o, meglio, accettabile culturalmente.**
- **Altri si appellano a specifici orientamenti di valore che portano il soggetto ad accettarli o meno in base alle proprie esigenze.**

WALSH F., *Concettualizzazioni del funzionamento della famiglia normale*, in WALSH F. (a cura di), *Ciclo vitale e dinamiche familiari*, Milano, Angeli, 1995, pp. 33-37.

# L'essere "normale" della famiglia

**Nell'ottica sistemica applicata allo studio delle relazioni familiari: la capacità di mantenere uno stato di equilibrio connessa ai processi di cambiamento, di crisi che la vita ci presenta, per cui è normale affermare che le relazioni familiari sono intrise di eventi più o meno critici con cui ci si confronta o ci si scontra normalmente**

# La normalità della famiglia

- **Processi- prodotti che, nel corso del tempo, vengono creati intenzionalmente da tutta la serie di modulazioni relazionali che avvengono tra i vari sotto-sistemi familiari.**
  - **In tal modo, l'essere normali, il far parte di una famiglia normale dovrebbe significare la *capacità da parte dei membri di reperire risorse, di inventarsi strategie*, al fine di rispondere con *flessibilità* alle disarmonie provenienti sia dagli altri membri, sia dall'ambiente esterno.**

# Le pluralità familiari

- La pluralità delle forme familiari che sino ad orasi sono affermate nella nostra società, non perdendo di vista il significato del concetto di famiglia.
- La pluralità familiare è data dall'**unicità** e dalla **diversità** di ogni gruppo familiare, per cui molteplicità e complessità sono il risultato delle differenti relazioni interpersonali che continuano ad esistere, a resistere, talvolta a rompersi, pur nel cambiamento prodotto da tutta una serie di variabili relative alle attese e alle aspirazioni personali.

# Ciclo di vita familiare

Ogni famiglia  
ha un suo ciclo di vita  
che corrisponde a qualcosa di  
più rispetto alla somma  
dei vari cicli di vita individuali  
delle persone che ne fanno  
parte.

# Quindi:

- Così come le persone si trasformano nel tempo, così le stesse relazioni tra i diversi **sotto-sistemi familiari** (coniugale, genitoriale, intergenerazionale) cambiano, modificando la stessa struttura familiare.
- Tali **cambiamenti** possono avvenire su **quattro livelli**: individuale, interpersonale, gruppale e socio- culturale.

Tali livelli sono in stretta interconnessione tra loro, per cui il cambiamento dell'uno provoca effetti positivi o negativi sull'altro.



L'evento critico può caratterizzarsi per le seguenti fasi:

- l'organizzazione iniziale non viene più seguita dai membri della famiglia;
- il sistema tende a riorganizzarsi in base alle intenzioni dei singoli;
- si negoziano e si ridefiniscono i ruoli, le funzioni e le relazioni